Venerdì 13 Agosto 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 192
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Cronaca Provinciale

Dal Goriziano

Per le cooperative slovene
La nomina di una commissione

Il nostro sottoprefetto, «ritenuta la necessità, in seguito alle risultanze dell'inchiesta compiuta dallo Ispettore superiore comm. Carnevali sull'andamento delle Cooperative slovene di Gorizia, di affiancare l'opera degli amministratori della Federazione stessa con quella di una commissione di vigilanza che eserciti un oculato controllo sull'Amministrazione dell'Ente e sul suo funzionamento entro i limiti e le facoltà della legge, nell'esclusivo interesse dei soci;

Visto il R. D. 24 gennaio 1924, N. 64.

Per delega prefettizia;

DECRETA

Quali componenti della commissione di vigilanza sopracitata sono nominati i signori: Giordano gr. uff. dott. Giovanni; Cavallotti prof. Felice; Buffoni cav. Cesare; Tonizzo cav. dott. Detalmo.

Il Sottoprefetto trasferito?

Apprendiamo dal confratello fiumano «La Vedetta d'Italia» che a Gorizia sarebbe destinato il cav. Anzà già prefetto di Volosca-Abbazia.

Da diverso tempo infatti, qui circlava la voce, non ufficialmente confermata ancora, che l'egregio sottoprefetto Scotti sarebbe stato destinato dal Ministero degli Interni ad un'altra sede importante. Tale notizia se vera, provocherà un senso di dispiacere in città, dove il comm. Scotti gode larghe simpatie.

Scioglimento di società slovene

D'ordine dell'autorità politica, sono state sciolte ad Aidussina, perchè spiegavano una attività tendenziosa e contraria al nuovo ordinamento dello Stato fascista, il Circolo femminile di quella località, a capo del quale erano le signorine Ida Fiegel, Antonia Piuk e Jelica Spazzapan. Contemporaneamente fu pure sciolta la «Zvesa prostvetnih drustvo» (società di coltura) per la sua attività intesa a mantenere vivo e desto il sentimento panslavo fra gli affiliati. Una perquisizione in casa delle Piuk Spazzapan e Fiegel portò al sequestro di opuscoli e libri tendenzialmente panslavofili. Lo scioglimento dei due circoli è in relazione alle recenti disposizioni sulle associazioni culturali e politiche.

Gli allievi del collegio Milit. di Napoli in pellegrinaggio ai luoghi sacri

Gli allievi del collegio militare di Napoli guidati dal loro comandante cav. col. Luigi Ganini, valoroso ufficiale più volte decorato e mutilato di guerra, e accompagnati dai loro ufficiali istruttori, sono giunti ieri nella nostra città per compiere l'annuale gita d'istruzione con una visita ai campi di battaglia. Si tratterranno a Gorizia quattro giorni, visiteranno il Carso, la zona di Caporetto, la selva di Ternova e il Monte Santo.

Li accompagnerà nella visita il capitano Adolfo Le Lièvre, titolare dell'ufficio viaggi, che ha assunto la direzione dei servizi logistici, direzione che non poteva essere affdata a mani migliori.

I Balilla di Bologna

Il giorno 16, accompagnati da alcuni professori e da autorevoli personaggi del Fascio bolognese, giungeranno a Gorizia, in pellegrinaggio di amore sui colli della gloria e della morte numerosi Balilla della sezione di Bologna. Il Municipio e i dirigenti del Fascio locale si apprestano ad accogliere le giovani promesse d'Italia, con particolare entusiasmo.

Colonia Alpina del collegio «Dante Alighieri»

Da un mese circa a Carnizza, presso l'altipiano di Ternova, trovasi la colonia alpina del Collegio Dante Alighieri composta di quaranta alunni, accompagnati dai rispettivi prefetti.

Trovasi con essi il loro direttore prof. Attilio Venezia il quale, coadiuvato dalla sua gentile signora, da vero padre, si prodiga in ogni modo per rendere più divertente il soggiorno fra quelle incantevoli posizioni alpestri. Tutti i giovani godono ottima salute, mangiano abbondantemente cibi sani e si divertono facendo delle escursioni che li ritemprano nell'animo e nel corpo. Ieri si recò fra essi l'on. Marani, accompagnato dall'avv. Verzegnassi, intrattenendosi affabilmente con i collegiali.

Il nostro deputato ebbe parole di lode per i dirigenti e si congratulò con gli alunni che lassù giustamente godono il meritato premio dopo avere sostenuto con esito lodevole gli esami.

Uno spettacolo avanguardista

Il giorno 21 corrente, a cura del «regisseur» della «Nuova scena» di Lubiana, Ferdinando Delak, avrà luogo al Teatro Petrarca uno spettacolo modernissimo, con criteri d'arte avanguardista. Fra l'altro ci sarà una breve conferenza illustrativa sull'arte e sul teatro moderno, sintesi di vita. detta dal direttore artistico sig. Delak, il quale. dopo finito lo spettacolo terrà una discussione col pubblico sulla interpretazione e messa in scena dei lavori rappresentati. Verrà rappresentato: «Ubriaco» di Kette, una scena della «Veronica de Desenizza» dello Zupinancic; «Arlecchinata», «Testamento» dello stesso e verranno recitati alcuni brani dei più significativi lavori di Shakespeare. rappresentati come lavori moderni con gli attori in abito di società.

Lo stoico suicidio di una nevrastenica

Ieri, tale Elisa ved. Candussi, fu Melchiore Pietro de Alimonda, di anni 70, triestina di nascita e dimorante a Romans d'Isonzo, affetta da lungo tempo da neurastenia acuta, in un momento di sconforto atroce, pose stoicamente fine alle sue sofferenze.

La signora fu infatti trovata cadavere riversa sul suo letto, dal figlio Francesco, il quale, insospettitosi perchè la madre alle ore 8 della mattina non si era ancora alzata, contro il suo solito, entrò nella sua camera facendo l'amara constatazione.

In preda a gran dolore, si mise a invocare lamentosamente aiuto, ed al le sue grda accorsero i vicini. Ma tutto era finito, per la povera settuagenaria.

Vicino al letto si rinvenne un coltello da cucina senza punta, lungo circa 30 centimetri. Il medico condotto di Romans, il quale visitò il cadavere, constatò che la suicida si era prodotta una ferita penetrante oltre 10 centimetri nella coscia destra e che la morte avvenne per dissanguamento.

La popolazione di Romans rimase molto impressionata da questo suicidio, conoscendo la bontà d'animo della vecchia signora. Devo aggiungere che in questi ultimi tempi la malattia di lei era andata tanto peggiorando da destare serie preoccupazioni per le sue facoltà mentali.

La disgrazia di un operaio

L'operaio Augusto Maras, di anni 18, da Gorizia, fu trasportato a mezzo della Croce Verde dall'Aeroporto di Merna all'Ospedale Fatebenefratelli. Mentre egli stava su una impalcatura intento ad applicare la grondaia ad un capannone, cadde al suolo da una altezza di circa 4 metri. Il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del femore della gamba destra e la frattura di un braccio.

Borse di studio per orfani di guerra

Presso la locale Congregazione di Carità è affisso il bando di concorso per il conferimento di borse di studio agli orfani di guerra dell'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra dell'Unione generale insegnanti italiani. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 agosto.

Per schiarimenti rivolgersi presso la Congregazione di Carità.

Società di M. S. degli Artigiani

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il 17 corrente, alle 20.30, nella sala dell'Istituto pel promovimento delle Industrie, in via Morelli 37. Verrà discusso un importante ordine del giorno.

GRADO

La "San Marco„ a Grado

E' qui giunta l'altra mattina alle ore 10.30 la R. Nave S. Marco. La popolazione, preavvertita, aveva preparato per l'occasione grandi festeggiamenti. Difatti mentre le finestre delle case e le antenne andavano man mano pavesandosi dei colori nazionali, la popolazione si addensava lungo la diga a mirare la bella nave che a cinque miglia faceva manovra per l'immersione delle ancore.

Quasi subito, dal porto XXVI Maggio partiva un veloce motoscafo recante a bordo il Commissario Prefettizio di Grado, prof. Mario Camisi, il segretario del Fascio prof. Biagio Marin e il Direttorio al completo, che si recavano sulla nave per porgere il benvenuto della popolazione di Grado. Le autorità vennero ricevute dal comandante della nave e dall'ufficialità che erano ad attenderle in coperta. Dopo le presentazioni, i convenuti, accompagnati dagli ufficiali, fecero un giro per la nave, indi presero parte ad un rinfresco offerto dal comandante co. Spano.

Alle 12.30 la rappresentanza di Grado lasciava la nave, lieta della bella accoglienza ricevuta.

Mentre poi il comandante della nave, conte Spano, a bordo del suo lussuoso motoscafo si dirigeva verso l'isola per restituire la visita al rappresentante del Comune ed alle autorità locali, dal porto e dalla spiaggia partivano un'infinità di barchette e motoscafi carichi di persone che si recavano a visitare la S. Marco.

La colonia straniera, qui villeggiante, era veramente entusiasta, tanto per l'impressione ricevuta quanto per la gentilissima accoglienza ricevuta dall'equipaggio.

Ieri il Commissario Prefettizio prof. Camisi e il prof. Marin sono stati invitati a colazione dal comandante della S. Marco. A sera, il comandante della nave ha preso parte ad un banchetto offertogli dalla Commissione di Cura nel lussuoso «Hotel Esplanade». Allo spumante si inneggiò alla prosperità dell'Italia e della Marina Italiana.

S. GIORGIO DI NOGARO

Sempre incidenti automobilistici

Ieri nei pressi di San Giorgio di Nogaro in una difficile curva, per uno scoppio di un pneumatico delle ruote anteriori, l'automobile, con in esso il proprietario sig. rag. Tino Granza di Udine si capovolse nell'adiacente fossato. Fortunatamente non si ebbero gravi conseguenze, giacchè l'infortunato, con lievi ferite ad una gamba e spalla, se la potrà cavare in brevi giorni.

TOLMINO

Nobile contributo del Prefetto

Il Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. Nicola Spadavecchia, ha inviato al Segretario Politico della locale Sezione del P. N. F. rag. Rosario Urzi, la seguente lettera:

«Compiacendomi vivamente per l'opera d'italianità che Ella svolge in codesto Comune, Le trasmetto l'acclusa somma di L. 200 quale mio contributo per la costituzione della Sezione «Balilla».

Il nobile atto dell'ill.mo capo della Provincia ha destato la migliore impressione.

Commissione di vigilanza

Il Direttorio della locale sezione del P. N. F. riunitosi l'altro giorno, si occupava della questione economica. Dopo un chiaro discorso del segretario politico, si decise istituire in ogni Comune del mandamento delle speciali Commissioni di propaganda e di vigilanza chiamando a far parte di esse elementi giovani e fattivi ed escludendo — nel modo più assoluto — coloro i quali hanno fatto o sono sospetti di una campagna deleteria.

CORMONS

Il gen. Cadorna ricevuto a Cormons

L'altra sera abbiamo avuto fra noi in visita S. E. il maresciallo Cadorna. La nostra cittadina era per la circostanza tutta imbandierata.

Fascisti, avanguardisti, il Fascio femminile, le Piccole Italiane, i Balilla, erano schierati in ordine perfetto. Prestava servizio d'onore un manipolo della Milizia..

Salutato da fragorosissimi applausi alle 18 è giunto il generale, ricevuto dal sindaco Bernardelli, dal console Francisci, e da Guido Simonit.

Il maresciallo, venne ricevuto in Municipio, ove il sindaco Bernardelli gli rivolse elevate parole di omaggio a cui rispose il maresciall Cadorna, fatto segno ai più vivi calorosi applausi.

Cronaca della Carnia

Come Villa Santina si prepara al grande avvenimento

Il Comune ha pubblicato un manifesto per preparare i cittadini al grande avvenimento che vi si celebrerà domenica 22 corrente: l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, alla presenza di E. A. R. il Principe Ereditario e di alte personalità del Governo. Dice il manifesto:

Cittadini!

Il voto dei nostri cuori di consacrare in degna opera, che affermasse e trasmettesse ai venturi il culto e la venerazione nostra per i gloriosi concittadini che diedero la vita sul campo dell'onore nella grande guerra per la grandezza della Patria, sta per essere esaudito!

Il manifesto continua reiordando come a quela cerimonia grandiosa saranno presenti altissime personalità e rappresentanze; e conchiude:

Manifestiamo i grati sensi per chi viene ad onorare i nostri morti gloriosi.

Così daremo anche un balsamo alle madri e vedove dei Caduti che di essi seppero fare degni cittadini d'Italia, e le cui gramaglie noi amiamo circondare del nostro affetto.

Cittadini!

Su ogni casa sventoli la bandiera, ogni finestra sia adorna di un drappo tricolore!

Voi, donne, fate che una pioggia di fiori, quale omaggio gentile, accompagni lungo le vie l'Augusto Principe!

Dal Palazzo Municipale, 10 agosto 1926.

La Giunta Municipale

M. Renier; G. Santellani; O. Fabro; P. Zanussi; A. Donada.

Gli addobbi delle case

Un altro manifesto del Sindaco avverte che, affinchè tutti i cittadini possano rispondere all'invito della Giunta Municipale di adornare le case con la bandiera ad asta ed ogni finestra con un drappo tricolore, il Comitato cede a nolo un dato numero di drappi tricolori da mettere alle finestre verso il modesto compenso di lire 2 per drappo. Per le bandiere con asta da esporsi per ogni casa, ognuno provvederà per proprio conto. I drappi tricolori saranno distribuiti verso richiesta fatta al Municipio entro il 18 corr.

Per maggiormente poi, rendere bella e gentile la memorabile cerimonia, il sindaco e presidente del Comitato, cav. Mario Ranier, ha indeto un concorso per le finestre e i pergoli fioriti, con piante e in vasi, prospicienti le vie e piazze. Tale concorso dovrà dire al forestiero la gentilezza d'animo della nostra popolazione ed essere un omaggio floreale ai nostri Caduti. Sono invitate le famiglie ad adornare artisticamente tutte le finestre e tutti i pergoli delle proprie abitazioni con piante di fiori e sempreverdi in vasi di terra cotta, gerani, margherite, garofani ed altri fiori e piante sempreverdi.

Alle famiglie e persone singole che avranno meglio adornate le proprie finestre e pergoli saranno assegnati speciali diplomi di benemerenza, a ricordo dello storico avvenimento.

Disposizioni per la solenne cerimonia

Per facilitare l'intervento del Popolo della Carnia, Val Fella e Friuli alle grandiose cerimonie patriottiche, l'Illmo signor Prefetto accorderà il nulla osta al transito di autocarri con persone, purchè sia presentata tempestivamente domanda regolare alla R. Prefettura di Udine. Si invitano quindi le Sezioni Combattenti e Fasci, i Sindacati ecc. ad attenersi a questa disposizione.

Il Comitato poi ha disposto che tutti gli Automezzi. biciclette, motociclette siano in quel giorno concentrati sul piazzale del mercato, dove apposito personale incaricato farà il servizio di custodia. Saranno provveduti tutti i servizi ausiliari, quali rifornimenti, riparazioni, guardaroba ecc. Cartelli indicatori, guideranno gli intervenuti per via ordinaria con automezzi e biciclette al posto di concentramento dei veicoli.

Il Comitato, allo scopo di pubblicare notizie ufficiali sulle cerimonie e su tutte le disposizioni d'indole e d'interesse generale, ha creato un ufficio stampa al quale le redazioni dei giornali potranno rivolgersi per tutte le informazioni che potessero interessare. Il giorno della cerimonia, sarà messo a disposizione dei giornalisti un locale di riunione con telegrafo e telefono nelle vicinanze.

RESIUTTA

La Battaglia del Libro

I preposti al Patronato Scolastico di Resiutta si prefiggono di iniziare anche qui la Battaglia del Libro, già ingaggiata con grande fervore in tutta Italia ed alla quale dà serio impulso la benemerita Federazione Nazionale delle Biblioteche Italiane sedente in Milano.

Non sappiamo se l'affermazione che «in Italia oggi si legge meno» come lamentano gli Editori, sia fondata; può darsi che costituisca un'ostacolo al diffondersi del libro il suo caro prezzo. Ora nessun modo migliore di porre rimedio a ciò e contemporaneamente dar incremento alla coltura del popolo che coll'Istituzione in ogni Comune di una Biblioteca, la quale potrà sussistere oltrechè coi contributi degli enti locali, colle quote dei soci, col provento prestito libri, ecc.

A Resiutta la Biblioteca pubblica è già in via di formazione; oggi conta tra libri ed opuscoli 370 pezzi. E' abbonata alla rivista «La parola e il libro» organo ufficiale della Federazione sudetta, ed il periodico» la nostra scuola, corriere del fanciullo» ch'esce a Roma, organo dei Patronati scolastici. Finora della Biblioteca si servono solo gli alunni delle scuole, ma d'inverno e durante i periodi di disoccupazione stagionale, potrebbe esser frequentata dagli operai, specialmente giovani, che possono giovarsi di opere atte ad intensificare le loro cognizioni tecniche, sia pure in forma elementare. Su che ci ripromettiamo intensificare la necessaria propaganda.

Argomenti agrari

Per dar modo agli alunni di apprendere con maggior facilità le nozioni di agraria prescritte dai programmi, abbiamo voluto impiantare un piccolo campo sperimentale in località «Mozit» seminando, fra altre colture. segala di frumento.

Le insegnanti se ne valsero per condurre sopraluogo le scolaresche, ivi svolgendo la lezione. Il mal tempo ostacolò la perfetta maturazione di questi cereali ed i passeri fecero.... il resto, così praticamente si è visto quanto opportuno sia riescito il provvedimento governativo per la cattura di questo dannoso uccello.

Si è constatato che il frumento si sviluppa bene più che nel piano, in terreni di montagna, ad esempio in località «Cros» e ad Ovedasso (600 metri sul livello del mare), ciò perchè più esposte al sole.

Qui però non è il caso di sviluppare la cerealicoltura ma la graticoltura l'allevamento del bestiame, la fabbricazione del burro e formaggio (che generalmente ha bisogno d'esser migliorata) la frutticoltura la gelsicoltura. ecc.

Dal catasto dei terreni approvato dalla Giunta del censimento il 26 marzo 1850 risulta che sopra una superficie coltivata di pertiche metriche 18800 resistevano solo 301 gelsi. Non risulta che in 75 anni questo numero sia aumentato. E' invece più probabile che siano stati più numerosi gli abbattimenti che i nuovi impianti. Ecco dunque un campo in cui resta molto da fare.

Gli agricoltori generalmente ignorano che lo stato viene incontro con aiuti per lo sviluppo di tutte le opere atte a migliorare i pascoli montani (costruzioni rurali, spietramenti. concimazioni straordinarie. prosciugamenti, ecc.) si leggano gli art. 105 e seg. del R. Decreto 16 maggio 1926 numero 1137 che accordava sussidi dal 20 al 35 per cento a seconda della qualità ed importanza dei lavori.

La presidenza della latteria turnaria farebbe bene a divulgare tali disposizioni in occasione di assemblee.

Le tanto attese disposizioni per facilitare il credito agrario indubbiamente riuscirebbero molto proficue anche in queste zone di montagna, non essendo detto che i problemi agricoli sieno qui più facili a sciogliere che in pianura. Anzi quanto maggiori fatiche richiedono i nostri terreni ghiaiosi e rocciosi!

TOLMEZZO

Fiori d'arancio

Oggi, a Caneva di Tolmezzo, la gentile signorina Teresa Mazzolini ha giurato fede di sposa al signor Umbreto Tizzi, appuntato di Finanza presso l'Intendenza di Udine. Alla cerimonia religiosa assisterono il cav. Marco Renier, sindaco di Villa Santina, il rag. G. Batta Cecotti, il ragionier Giovanni Rinoldi, l'ing. Rinoldi e parecchi altri ragguardevoli personaggi.. Funzionarono padrini la signorina Letizia ed il rag. Giovanni Rinoldi. Alla coppia gentile, partita per un breve viaggio di nozze, giungano le nostre felicitazioni e gli auguri.

SOCCHIEVE

Il Commissario amministrativo

L'amministrazione del Comune da qualche tempo non funzionava più. Fin dal febbraio scorso il nostro sindaco nelle innumerevoli convocazioni consigliari, non riusciva mai ad ottener il numero legale e le sedute andarono sempre deserte.

Edotta di ciò, l'autorità competente è intervenuta nominando un commissario amministrativo nella persona dell'ex Sindaco ing. Giovanni Picotti di Monta e mantenendo in carica il sindaco attuale sino alla nomina del podestà.

Dal Friuli Centrale

SAN DANIELE DEL FRIULI

Seduta di consiglio alla Combattenti

(11). L'altra sera si è riunito il Consiglio direttivo della locale sezione Combattenti per la trattazione di varii importanti argomenti. Tra l'altro fu accolta con piacere la notizia comunicata dal Presidente che alla Sezione unitamente alla consorella dei Mutilati era stato affidato dal Comune il compito della istituzione del Viale della Rimembranza.

Nella delibera presa figura anche l'adesione alle onoranze al poverello d'Assisi, con un contributo di L. 20.

La laboriosa seduta si è sciolta a tarda ora.

Ped il Viale della Rimembranza

Ieri si sono riuniti in seduta plenaria i Consigli direttivi delle Sezioni Mutilati e Combattenti per la costituzione del Comitato pro «Viale della Rimembranza». Su proposta del sig. Mario Iob venne eletto a presidente del Comitato il nob. cav. Carlo Narducci, e a segretario venne nominato il signor Ugo Macuglia. In seno al Comitato vennero quindi nominate due sottocommissioni: una tecnica, presieduta dal sig. Luigi Sivilotti per i Mutilati, col preciso mandato dello studio sollecito e completo di tutto quanto si riferisce alla messa a punto del Viale; una di finanza presieduta dal sig. Mario Iob, col preciso compito della raccolta dei fondi necessari al compimento della opera che dovrà riuscire degna dei valorosi che s'immolarono per una più grande Patria.

Nella stessa seduta di ieri sera è stato scelto come località adatta allo scopo, il viale che parte dal piazzale 4 Novembre e va a terminare circondando il colle nella località detta «Luviel».

Un lutto

Alle ore 21 di ieri sera cessava di vivere a soli 5 mesi l'angioletto Margherita Iob figlia del nostro corrispondente. I funerali seguiranno stamane venerdì alle ore 9. (All'egregio amico e collaboratore nostro inviamo le più sentite condoglianze).

OSOPPO

E' arrivato il direttore delle corse

Proveniente da Milano, col treno di Casarsa delle 19.3, è arrivato ieri sera il sig. Corribeni direttore delle corse e dei giochi Olimpici che si svolgeranno Domenica 15 agosto nella grande manifestazione polisportiva organizzata dalla Società «L'Osovane»

Ad ossequiare il grande ed appasionato cultore di tutti gli sports convennero alla stazione maggiorenti e Soci dell'attivo Sodalizio Osoppano. Per nulla affaticato dal lungo viaggio, l'illustre ospite con agilità sorprendente salì su di un occasionale veicolo a bassa struttura, trainato da una superba pariglia di somarelli, per attraversare il paese fra le acclamazioni dei cittadini che, preavvertiti del suo arrivo, s'erano riversati sul corso principale onde dare al benemerito sig. Corribeni il loro entusiastico benvenuto.

La spontanea dimostrazione di ieri sera concorre ad assicurare alla grande manifestazione sportiva di Domenica prossima una riuscita completa sotto ogni aspetto. Ne danno inoltre sicura garanzia la fama della Società organizzatrice, provata competente anche in materia sportiva, e la seria e lunga preparazione dei singoli atleti.

Il programma che avrà inizio alle ore 15.30 circa, salvo eventuali variazioni, resta come venne già notificato a mezzo dei manifesti murali. Oltre all'originale «Scontro al Ballone» tra le due squadre della Osovane nei loro caratteristici costumi, la corsa degli «Insaccati» la gara della «Purcitta» la «Sburida» nelle varie distanze ecc. ci si informa all'ultimo momento, che i signori fratelli Kreutzer in giro per il mondo in bicicletta, aderendo al telegrafico invito della Osovane, faranno domenica tappa in Osoppo arrivando in pista verso le 17.30 per compiere il giro d'onore. Ai valorosi corridori si stanno preparando speciali accoglienze.

Dalla piazza centrale del paese allo Stadio vi sarà un servizio speciale di trasporti a cura della ditta Verza e C.

Sul campo funzionerà un relativo e ben fornito Buffet.

E che il mondo si diverta, com'è il motto fatidico dell'Osovane!

BUIA

Nelle Regie Poste

Col dieci corrente la signorina Anna Valerio gerente il nostro ufficio postale cessava dal prestare servizio, per cedere i «poteri» al nuovo titolare.

Dai sei anni, forse i più difficili del dopo guerra. dirigeva con sagacia ed amore, disimpegnando le molteplici pratiche di questo importante ufficio, acquistandosi la fiducia e la stima della popolazione tutta.

Alla partente, che consideravamo ormai concittadina, il nostro saluto ed il nostro augurio migliore.

GEMONA

S. E. Balbo

Iersera è passato per Gemona S. E. l'on. Balbo il quale si fermò per pochi minuti al Caffè Falomo. Ad ossequiarlo fu il cav. dott. Liberale Celotti, membro del Direttorio del fascio. S. E. proveniva dalla Carnia.

Gara di calcio

Domenica 15, alle ore 15 nel nostro campo sportivo avremo una gara di calcio fra la Società Tarcentina e l'Unione Sportiva Gemonese.

La gara desta vivo interesse nella cittadinanza tanto più che qui per la prima volta si disputerà una partita calcistica.

CIVIDALE

Morte improvisa

Viva impressione ha destato nella cittadinanza la improvvisa morte di Pietro Lombai di anni 63. Egli da cinquanta anni si trovava alle dipendenze della farmacia Podrecca. Ieri mentre si trovava a lavorare venne colto da improvviso malore, e trasportato all'ospedale decedeva.

Assemblea

Domenica mattina alle 10, nella sede al largo Boiani seguirà l'assemblea della Unione ginnico sportiva per trattare un importante ordine del giorno.

CAPORETTO

Incidente aviatorio

L'altro ieri nel pomeriggio, un aeroplano del Campo «Bonazzi», pilotato dal tenente Lembo e con a bordo un altro ufficiale, eseguiva delle esercitazioni combinate con la cavalleria che sta facendo le manovre, sopra il nostro territorio. Ad un tratto, per un arresto del motore, l'apparecchio precipitò al suolo in località «Subit» sfasciandosi quasi completamente. Per fortuna il motore non s'incendiò e gli ufficiali rimasero feriti soltanto lievemente così che il tenente Lembo, il quale presentava contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, fu giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

L'aeroplano che, come dicemmo, aveva subito notevoli avarie, fu caricato su di un camion e trasportato all'Aeroporto di Campoformido.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Serata di beneficenza

Domenica 15 corr. alle ore 20.30 nel locale Cine Teatro P. Zorutti si darà una serata di beneficenza pro Patronato Scolastico, promossa da un comitato locale.

La Compagnia dilettanti «Città di Cormons» si produrrà nelle farse «Fuoco al Convento» e «La consegna è di russare» ed infine nell'operetta «Il Casino di campagna» accompagnata al piano dal sig. G. B. Piccoli che, assieme ai predetti dilettanti, gentilmente si presta.

Prima delle rappresentazioni il dott. Guido Nerli, medico condotto di qui, terrà una conferenza sul tema «La tubercolosi e la sua profilassi» con proiezioni.

Trattandosi di iniziativa in favore della maggiore Istituzione scolastica e pro alunni poveri, si confida in un largo concorso di pubbblico.

TARCENTO

Gita dell'Operaia

Per domenica 22, è indetta la gita sociale della Operaia a Grado, Aquileia e Redipuglia. La partenza dei camions avverrà alle ore 7.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori Guglielmo Bernardis, Pietro D'Odorico e Giovanni Grillo, fino a tutto il 20 corrente.

S. VITO AL TAGL.

Una mano nello sgranatoio

Nella serata di ieri veniva ricoverato d'urgenza certo Giavedoni Gino di Luigi d'anni 16 di Biauzzo di Codroipo, per ferita lacera-asportante dell'estremità ineguale del pollice destro e ferita lacera dell'indice destro con apertura dell'articolazione falango falenginea, ferite prodotte mentre egli con uno sgranatoio era intento a sgranare granoturco. Fu trattenuto in Ospedale. Inabilità presunta venti giorni salvo complicanze e la perdita dell'uso dell'indice della mano destra.

Offerte alla Cucina economica

Terzo elenco: Beggiato dott. Gino L. 25, cav. Celso Borsatti kg. 27.700 olio d'oliva, amm. conti Rota kg. 145 di fagioli in guscio, Istituto Agrario Falcon Vial 100 kg. patate e kg. 100 granoturco, on. Francesco Tullio 17 sacchi di tutoli.

NIMIS

Il ritorno degli sposi

Ieri sera reduci da lungo viaggio di nozze giunsero qui in automobile i novelli sposi Cesare Picco (albergo al Friuli) e signora Maria Greppi, insegnante. La distinta coppia venne festosamente accolta da parenti ed amiche che poi si unirono in lieto cordialissimo simposio.

La lunga mensa apparecchiata col massimo buon gusto dalla signorina «Milinette» in una sala dell'albergo, raccoglieva circa una ottantina d'invitati. Notammo fra questi: avv. Mini, il vice sindaco Antonutti e fratello Angelo, dott. Zagolin, esattore Volpe, cav. Comelli, cav. Tullio, sig. Tregga, Bellini, Civran, Augusto Comelli assessore, direttori scolastici di Nimis e Faedis ecc. Profusione di fiori eleganti [illegible] disposti ad ornamento della mensa; ottime le cibarie ed i vini, allegrica [illegible] za di brindisi ed auguri agli sposi. Parlò pel primo il cav. Comelli al quale seguì lo avv. Mini, l'esattore Volpe e tanti altri chiudendo così la deliziosa serata fra la massima cordialità.

Cronaca Cittadina

Per la battaglia economica

Il nuovo impiego delle farine nella confezione del pane

Il decreto per l'abburattamento del pane all'80-85 per cento ed il divieto della confezionatura dei dolci con farina di frumento, è stato sottoposto alla firma reale e ieri a quella del Capo del Governo. Il decreto sarà ora sollecitamente pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Si procederà, allora nella nostra città alla nomina della Commissione Annonaria provinciale (ora esiste solo quella comunale), alla quale sarà affidata la facoltà di determinare il tasso di abburattamento ed avrà il compito ispettivo nei molini.

Intanto, il Forno Municipale della Cooperativa Friulana di Consumo ha fatto per conto proprio alcuni esperimenti basandosi sulle recenti disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale. Il risultato come cottura e panificazione è stato molto soddisfacente, però il rendimento del nuovo tipo di pane — almeno da informazioni avute — risulterebbe inferiore a quello che si ottiene attualmente. Per cui il prezzo di vendita verrebbe a risentire un leggero aumento.

Trattasi, ad ogni modo, di primi esperimenti ed altri ne saranno fatti, con la speranza di eliminare ogni inconveniente.

Meno balli!

Opportune restrizioni dell'Autorità

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, ha inviato alla R. Questura la seguente:

Continuano a pervenire lagnanze per la frequenza dei pubblici balli, in occasione specialmente di festività religiose.

Richiamando precedenti istruzioni in materia, prego le SS. LL. di voler provvedere perchè la concessione delle licenze di balli stessi, venga accuratamente vagliata anche rispetto alle circostanze di tempo e luogo, e contenuta entro i limiti delle più severe restrizioni.

La campagna iniziata per la difesa della morale deve trovare il più valido coefficiente nell'opera avveduta e rigorosa delle SS. LL. sopratutto nel campo dei pubblici divertimenti.

***

La circolare non ha bisogno di commento, giacchè essa è di quelle che si commentano da se, perchè risponde appieno alle necessità del momento ed allo spirito che anima oggi tutti gli italiani. Non è giusto e non è bello, che mentre la maggioranza dei cittadini lotta contro asperità sempre maggiori, e serra la volontà verso più alte mete, si assista ancora allo spettacolo dei balli domenicali, che sono sperpero di denaro e scuola di immoralità.

Turi le orecchie l'autorità di P. S. alle petizioni degli interessati, ed applichi rigorosamente la legge e le restrizioni chieste: avrà sempre l'approvazione di quanti oggi vedono e sentono la necessità assoluta di più severi costumi e delle economie, volenti e nolenti, sino all'osso.

La tassa sul valor locativo e un ordine del giorno della commissione consultiva

La Commissione consultiva del Comune riunitasi ieri, ha approvato un ordine del giorno con cui:

« Vista la matricola della tassa sul valor locativo presa notizia dei ricorsi presentati contro gli accertamenti fatti;

« esprime il voto che la Commissione Comunale delle tasse, riunendosi al più presto tolga le eventuali discepanze inevitabili nella prima applicazione della legge, con sopraluoghi nelel abitazioni, con raffronti con gli affitti correnti, con particolare riguardo agli utenti di piccole abitazioni».

Servizio daziario agli scali ferroviari nei giorni semi-festivi

Per la esatta osservanza da parte dei dipendenti uffici daziari interessati la R. Prefettura porta a conoscenza delle amministrazioni comunali la circolare del Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Dogane e Imposte indirette del 20 luglio scorso:

«Nella circolare N. 126 del 17 gennaio 1924 dell'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri è stabilito, fra l'altro, che in tutti gli uffici pubblici, nei giorni dichiarati semifestivi, (8 gennaio, genetliaco di S. M. la Regina; ultimo giorno di carnevale; giovedì Santo; XXIV Maggio; 15 settembre, genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario; 2 novembre, commemorazione dei defunti; 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re; 24 dicembre, vigilia di Natale; 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno) l'orario di servizio sia limitato alle ore antimeridiane.

Ora, in parziale deroga di tale prescrizione, e previo assenso dell'on. Presidenza del Consiglio, riconosciuta la necessità di armonizzare la prescrizione medesima con le norme legislative dettate nel pubblico interesse nei riguardi dei trasporti delle cose per ferrovia, si è disposto che l'accennato orario ridotto non debba avere applicazione per gli uffici del Dazio Consumo adibiti presso le stazioni ferroviarie al servizio di sdaziamento delle merci.

Pertanto negli stessi uffici daziari sarà d'ora innanzi osservato, anche in detti giorni semifestivi, ed a tutti gli effetti, l'orario obbligatorio normale come per i giorni feriali.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: spaghetti al sugo, stufato di manzo, contorno; domani mattina: minestrone, vitello in umido, contorni; domani sera: farfalline in brodo, cotechino fasciato, contorno.

PISCICOLTURA

La Camera di Commercio comunica che il Ministero dell'Economia Nazionale ha stabilito norme e garanzie generali per la concessione dei permessi di pesca nei fiumi e nei laghi durante le epoche di divieto, a scopo di fecondazione artificiale dei pesci, con facoltà di vendere i pesci che abbiano servito a tali operazioni.

Gli interessati potranno prendere cognizione del decreto ministeriale nella Gazzetta Ufficiale del 23 luglio p. p.

SERVIZIO AREO BRINDISI - COSTANTINOPOLI

Il Ministero comunica che idroplani partiranno da Brindisi nei giorni 16, 23 e 30 corrente, alle 7.30 giungendo ad Atene nello stesso giorno della partenza, alle ore 14, ed a Costantinopoli il giorno successivo alle ore 13. Avviso a chi desidera compiere l'aereo viaggio.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Cecilia Butatzzoni vedova Simonitti: Agnola e Mascherini 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Cecilia Buttazzoni ved. Simonutti: Luigi Facci 5.

BENEFICENZA

Orfanelle di Via Ribis: in morte di Ida De Piero in Padova: Maria e Franco Franzolini L. 20.

Cucina Popolare di Udine: in morte di Ida De Piero in Padova: cav. uff. Giovanni Bissattini 10, cav. Silvio Rubbazzer 5.

Echi d'un fatto pietoso
Nobile rinuncia del prof. Beda

Nella settimana decorsa, con gesto che rimane spiegabile solo pensando ad una improvvisa obnubilazione del pensiero, si toglieva la vita la signorina Enricheta Nostrangelo di Trieste, alla vigilia delle nozze, nell'appartamento che aveva preparato ella stessa per la desiderata e benauspicata sua nuova famiglia.... Il fidanzato prof. Gioacchino Beda, egregio ed apprezzato insegnante del nostro Ginnasio, recatosi in quell'appartamento con la dolce visione di una realtà prossima a compiersi, si trovò dinanzi ad una povera morta...

Un crollo, uno strazio.

Come già narrammo, la signorina Notangelo aveva avuto la fermezza d'animo di scrivere le proprie disposizioni testamentarie, lasciando al professore quella parte dei mobili di sua proprietà che, al momento della morte, trovavansi nell'appartamento in Piazza Umberto I: un ricco corredo, un grosso brillante, argenterie ed altri ricordi per un valore certamente rilevante, soggiungendo che se egli non fosse per accettare tale suo lascito, il tutto avesse a devolversi all'Istituto dei Ciechi di Trieste.

Ella sentiva che il prof. Beda, nella squisita delicatezza dell'animo suo, non avrebbe accettato, che avrebbe rinunciato a favore del provvido Istituto dei Ciechi di Trieste.

E ieri, il chiarissimo professore s è recato in quella città per comunicare al presidente dell'Istituto, la nobilissima decisione — formata non appena conobbe la disposizione testamentaria in suo favore — e per accordarsi circa le pratiche relative alla generosa rinuncia.

Dal Campeggio della Società Alpina Friulana

AL PASSO DI GIAU — AL LAGO DI BRAIES — PIOGGIA E NEVE

Pocol di Cortina d'Ampezzo 10 agosto

Il tempo ieri ed oggi, come lunedì 9, pare si sia messo di proposito a far giudizio: qualche nuvola fira su per il cielo, o lambisce o nasconde le cime più alte delle Dloomiti; ma l'atmosfera è quieta e il caldo ritorna, dopo l'improvviso, insospettato, brusco mutamento atmosferico di sabato e domenica, 7 e 8 agosto. Il maltempo, finora, ci fu compagno assiduo, importuno più che non il bel tempo. Il giorno della salita alla Tofana di Roces, i «grimpeurs» in italiano, arrampicatori o scalatori, sono andati sulle difficili punte Fiammes; ad essi si unirono due signorine, e tutti, erano in quattro, per rocce inaccessibili addirittura, aggrappandosi alle più lievi sporgenze, e con elasticità di muscoli facevano tesoro di tutti i punti sui quali ci si può appena appoggiare o meglio puntare o il piede o la mano si arrampicarono fino alle cime, dalle quali, guardando in basso si scorge tutta una parete ripida, divisa da una grande screpolatura o canalone, entro cui viene compiuta la scalata.

Sabato gli arrampicatori novizii, i giovincelli, hanno dato la scalata del le Cinque Torri, che, come ho già detto, s'innalzano isolate, suasi antichi castelli abbandonati, poco distanti dalle cime Averam, Nuvolao e Busella. Il mattino era limpidissimo, ma verso le ore 9 il cielo minacciò a ricoprirsi, e le alte cime si annebbiarono. Io che sul registro dei visitatori del Rifugio, m. 2200, avevo scritto: «oggi abbiamo finalmente una bella giornata, fra le tante brutte», fui costretto a smentire di lì a poco; alla sera pioveva per la terza volta quei sette primi giorni di campeggio. Coraggio! Si vincerà anche il cattivo tempo!

Nella notte della domenica dell'8 agosto la neve fioccò su tutte le montagne intorno a Cortina fino quasi a 1900 metri d'altezza. Durante la notte fece molo freddo: la temperatura si è abbassata a quattro gradi sopra zero: una vera giornata di pieno gennaio nei nostri paesi! Il giorno di dom. venne trascorso nel l'accampamento, mentre fuori pioggia e vento infuriavano, e il biancore della neve sulle montagne faceva pensare nostalgicamente al bel focolare friulano.

Nel pomeriggio di quell'eccezionale giornata d'agosto, l'armonica di un povero cieco mendicante, portò un po' di buon umore in tanta prigionia forzata.

Qualcuno e qualcuna ebbe l'idea di trovare a prestito gli sci, per usarne il giorno dopo,, se il tempo si fosse fatto buono.

Durante la notte sul lunedì, 9 agosto, la pioggia e la neve cessarono e il mattino fu splendido: l'aria purificata e più trasparente lasciava vedere le montagne candide, che sembravano più vicine a noi. Magnifico il quadro del sole agostano, che al suo sorgere illumina tutto quel lenzuolo candido di neve!

Fino dalla sera precedente era stato stabilito di andare al passo di Giau fra le Lastt di Fermiti, la Croda de Lago e i Monti Nuvolan e Busella: lassù avremmo salutato la neve, capricciosamente venuta a farci visita tanto in basso e tanto abbondantemente! Una cosa che ci fece piacere e ci donò molto godimento. Alzatici di buon mattino, in poco d'ora fummo sulla neve, e sulla via del Passo di Giau. La neve fresca favorì il desiderio di fare i tiri con le palle: in un attimo, tutta la grossa compagnia, si ballocava, lanciandosi i palloni: «si balonave» come tanti studenti all'uscita delle lezioni: ognuno di noi a vicenda era oggetto di più o meno giusto bersaglio. Tutto ciò avvenica nel mese d'agosto, all'altezza di appena 1200 m. Attraverso uno strato di neve di circa quaranta centimetri, samo arivati al passo di Giau, a 2300 m. circa. Di là un panorama tutto nuovo si affaccia al nostro sguardo. Dal passo di Giau si presenta una grande vallata, e la Marmolada, sotto un ricco manto di neve apaprve circondata da altre cime, pure bianche: il Sasso di Strio si ergeva in fondo al panorama, assomigliando un gran masso terminante a punta (m. 2477). Si vedono anche il grande Gruppo del Sella m. 2946, da cui poco dista la cima Boè, dove l'8 di questo mese, accadde, nella tormenta, la fatale disgrazia a tre persone; il M. Castello (m. 2774), il Col di Lana, famoso per fatti di guerra (m. 2420) e tante altre vette. Proprio al passo di Giau una tabella di legno porta la scritta, in pretto friulano: «Restaurant Insomp le Crepe - Colle di S. Lucia Fedaun». Alla base del palo che sostiene la tabella sur un lato della pietra quadrangolare, li messa da non so quanto tempo, sta scolpito: Ave - 1725 - 1905; non saprei dire che cosa stiano ad indicare quelle due date.

Al passo, tirava vento molto forte, e il freddo intirizziva le membra, a stare fermi.

A breve distanza c'è il piccolo rifugio «Gino Rava» che si apre probabilmente soltanto nell'inverno per gli «sciatori» esendo il passo Giau uno dei migliori luoghi per l'esercizio di «sci».

Per ritornare «a casa» abbiamo riattraversato la Vallata ricca di larici e di abeti, sopra i quali spuntavano luccicanti al sole, le cime di Becco di Mezzodì, di Croda di Lago, delle tre Tofane, le cui pareti, ripidissime e lustre come il marmo, sono leggiadramente spruzzate di neve, le Cinque torri, il M. Cristallo, il Sorapiss, l'Antelao.

Sulla strada che conduce al Passo Giau, esiste tuttora una lunga, ma non alta muraglia, costruita, così è scritto sopra, una pietra, nel 1753: or vi dirò per quale ragione.

Fra il Comune di S. Vito di Cadore e la Magnifica Comunità di Cortina d'Ampezzo era sorto un dissidio per il possesso di una malga: non c'era modo di poter venire a conclusione di nulla, con la semplice discussione, e si pensò di risolvere la grave vertenza in un modo molto originale. Si convenne cioè di comune accordo che sarebbe rimasto proprietario della malga il paese i cui abitanti avessero costruito nel minore termine di tempo un muro di determinate dimensioni. Le donne di S. Vito accorrono in gran numero ed ecco prima degli abitanti di Cortina costruiscono il muro. E' evidente che la malga fu lasciata a quelli di S. Vito.

Nel pomeriggio del 9, col forte sole, la neve caduta il giorna innanzi, a poco a poco disparve, a determinata altezza. Nel tragitto di ritorno da «Passo di Giap» le alte punte di Croda da Lago, guardate nel versante opposti a quello dell'Antelao apparivano come guglie di un grande duomo con l'absìde e la facciata mentre la neve luccicava ai riflessi del sole, formando un bellissimo risalto armonico in tutte le sue parti.

Per il giorno dopo, martedì 10 d'agosto, era stata fissata la gita al Lago di Braies, parecchio distante da Cortina: lago assai esteso in confronto di altri, cioè di quello di Landro, di Dobbiaco, ecc., una vera perla azzurra uno specchio d'acqua tranquillissimo, racchiuso anzi, custodito fra i monti i larici e gli abeti, che impregnano l'aria con le loro emanazioni odorifere salubri. Di questa gita bellissima parlerò un'altra volta: ora termino col narrarvi un episodio.

Sabato fui alle Cinque torri per salire sul M. Nuvolao, e nel ritorno incontrai due passanti tedeschi, uno dei quali chiese a un mio compagnio di viaggio: «essere abitazione quà, Signore » Ia, ia — rispose l'interrogato. — Mangiare molto bene? — «Ia, ia»!

Io credetti d'intervenire, dicendo rivolto al tedesco: «Anche molta pulizia!» Colui mi guarda sorpreso e facendo un gesto con la mano che esprimeva meraviglia, esclamò: «Anche polizia essere?» Intesi l'interpretazione che aveva dato il tedesco alle mie parole, ne risi ma non mi curai di chiarire l'equivoco e proseguii oltre con i miei compagni di viaggio commentando piacevolmente il fatto e recando a casa le negritelle e i rododentro.

Antonio Faleschini

Trattrice che lavora per 10 giorni ininterottamente

I giornali americani, sempre alla ricerca di records, ne hanno registrato uno veramente straordinario.

Una trattrice ha superato brillantemente la prova di lavorare ininterottamente per 253 ore, riuscendo ad arare 88 ettari di terreno.

La dimostrazione fu eseguita dalla Bothman Motor Co. Rivenditori Ford di Edwardsville, Illinois, (Stati Uniti). Durante i 10 giorni della prova, due conduttori si alternarono nella guida della trattrice Fordson che era stata sottoposta all'esperimento.

Un primo problema da risolvere era quello di trovare del terreno sufficiente per tenere la trattrice sempre in lavoro. Mentre però si arava la prima parte del terreno, diversi contadini abitanti nelle vicinanze di Edwardsville, chiesero il servizio della Fordson. Nell'arare la superficie di 88 ettari, la trattrice passò in 5 diverse fattorie, impiegando sole 7 ore complessive per il suo trasferimento da una fattoria all'altra.

Durante la prova, vennero arati dei terreni di natura assai varia, fra i quali 30 ettari del terreni che gli americani chiamano «gumbo», riconosciuto il terreno più difficile per l'aratura.

Terminata la prova dopo un periodo di 253 ore di lavoro ininterotto la trattrice venne trovata in condizioni eccellenti, e non richiedente alcuna riparazione. L'unica operazione necessaria fu il regolamento della puleggia del venitlatore.

Il costo totale dell'aratura inclusa la mano d'opera, è risultato di dollari 141.99, e cioè dollari 1.61 all'ettaro.

Funebri Buttazzoni - Simonutti

Decedeva l'altra mattina, fra la costernazione dei famigliari, la signora Cecilia Buttazzoni ved. Simonutti, suocera del signor Luigi Candotto noto e stimato negoziante. Aveva 78 anni ed era circondata di premure affettuose da parte dei famigliari, da venerazione e rispetto dalla vasta cerchia di amici e conoscenti.

Numerose e bellissime le corone, fra le quali furono notate quelle: delle famiglie Giovanni Bramuzzo, Venuti, Rova e Monti. Sulla bara, omaggio gentile, posava la ghirlanda dei nipoti; nel lato posteriore della carrozza, di prima classe, quella della figlia e del genero.

Acompagnavano le lacrmiate spoglie, il genero e numeresi parenti, e lungo, imponente corteo di signore in gramaglie, di amici e conoscenti della famiglia Candotto.

Dopo le solenni esequie celebrate nella parrocchiale di San Giacomo parata a lutto, la salma fu accompagnata all'estrema dimora.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

SI FRATTURA IL BRACCIO CADENDO DALLA FINESTRA

Fu accolto ieri mattina al nostro Ospedale il ragazzo Baloch Giuseppe di anni 9, di Giuseppe, da Sedula, per la fratura dell'avambraccio sinistro, riportata cadendo da una finestra della sua abitazione. Guarirà in un mese.

PUGNO DI FERRO

Un pugno sferrato con tale violenza da fratturare addirittura una mandibola! Il bel regalo l'ebbe Ottavio Poiana fu Carlo da Attimis, di anni 61, da un suo compaesano, col quale era venuto a diverbio per futili motivi.

Il Poiana fu acolto al nostro Ospedale e guarirà, se tutto andrà bene, in una ventina di giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(12 agosto)

Nati: maschi vivi 1, morti 1; femmine vive 2 delle quali 1 esposta. Totale 4.

Pubblicazioni di Matrimonio: Remo Feruglio commerc. con Vittoria Zuliana sarta — Anacleto Sartori collaudatore con Fedora Quargnolo operaia.

Denuncie di morte: Comessatti Fracasso Felicita fu Luigi a. 86 casal. — Guizzon Isidoro fu Giac. a. 51 professore Ginnasiale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O: 752.57 — pressione al mare: 763.34 — temperatura: 19 — umidità (0-100): 53 — vento: E. N. E. debole — nebulosità (1-100): 1 — tempo bello — temperatura massima 24, minima 14.1.

Nel mondo degli affari

VARIAZIONE DI SOCIETA'

L'assemblea della società in accomandita semplice «Banco Sconto Calligaris e C.» tenutasi in Tolmezzo, ha deliberato ad unanimità di ammettere quale socio accomandante il signor Domenico Palma di Villa Santina col versamento di lire dodicimila per la sua caratura.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato, con sentenza di ieri, che rimane fissato al 13 novembre 1925 la data della cessazione dei pagamenti per parte di Adanto Sandri, dichiarato fallito con sentenza 25 maggio 1926 dallo stesso Tribunale.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

PROCURATORE legale, laureato, occuperebbesi presso studio legale od importante azienda. Primarie referenze. Inviare offerte sul «10004 Z» Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

OFFERTE D'IMPIEGO

FAMIGLIA quattro persone cerca donna servzio, tutto fare. Via Paolo Canciani 14 B.

SIGNORINA con buone referenze pratica banco pasticceria assumerebbesi subito da Primaria Pasticceria Udine. Rivolgersi Cassetta 34, Unione Pubblciità, Udine.

LEZIONI

LEZIONI violino e viola, insegnamento accurato, metodi adottati dai R. Conservatori. Maestro Pighetti, Via Grazzano 158, Caffè Contarena sera.

FITT.

AFFITTASI appartamento sette comodi ambienti e due terrazze. Grazzano 74.

LOCALI per uffici e magazzini affittansi viale Stazione 5. Sabino Leskovic.

CERCANSI tre-quattro ambienti uso ufficio, posizione centrale. Offerte Cassetta 36, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CAGNA pointer vera razza, mesi 30, vendesi. F.lli Grassi Nimis (Fornaio).

VILLA con terreno, nuova costruzione, sita in Tarcento, vendesi. Rivolgersi Perito Novelli, Savorgnana 11, Udine.

APPARECCHIO brevettato, lucrosissimo, grande smercio, affido a solvibili rappresentanti ogni capoluogo provincia, visitino consumatori benzina, petrolio, nafta. Scrivere A. Marini, Viale Pepoli N. 70, Bologna.

DUE lettiere lamiera, reti, due comodini con marmi 400, grande credenza noce intagliata con marmo 850, grande tavolo ovale noce allungabile 380, tappeto mq. 20 circa 680. Negozio Antichità Montalbano Molin Nascosto 15.

VACANZE! Camera da presa - Proiettori - Films - Accessori - Sviluppi per Pathè Baby. Ditta Antonini, Via Codroipo 2, Udine.

BUFFET in noce massiccio vendesi. Viale Venezia, 88.

VENDESI casa civile situata in Codroipo - Scrivere Cassetta 32, Unione Pubblicità, Udine.

CEDO prezzi ridotti impianto idraulico turbina Peelton 35 cavalli sito Artegna - perforatrice orizzontale per legno - Motoscafo motore fuori bordo. Micossi, Lago Cavazzo, (Trasaghis) (Udine).

RICORDI MILITARI

Il Generale Fonio

E' stato il Comandante alpino di mio padre. Mio padre è morto. Il generale Fonio è morto. Sacri ricordi. E nessuno ha commemorato il generale Fonio.

Io lo voglio commemorare.

Obbligo doveroso; grandi insegnamenti.

Nacque a Galliate nel 1839. Proveniente dall'Accademia Militare passò agli alpini nel 1873, e vi restò tenente colonnello nel 1880 e colonnello al 6.o alpini, dal 1884 al 1887. Alla formazione del 7.o passò a comandar questo, vi rimase sino al 30 luglio 1892. Fece le campagne 1859, 60 '66 meritando medaglia d'argento al val milit. a S. Martino, medaglia di bronzo e la croce di cav. dell'Ordine militrea di Savoia per la Campagna Bassa Italia. Pubblicò, fra l'altro, uno «Studio sull'efficacia del fuoco di fucileria» (Riv. Milit. Ital. -873).

Ha vissuto nel Friuli; ha educati gli alpini nostri, e gli Alpartiglieri. Subito ricorre il secondo anniversario della sua morte. Va bene e fa bene che la sua figura sia nota. Conosciamo noi stessi e la nostra vitalità e potenza.

Papà Fonio

Ho intervistato in proposito il colonnello Rutilio De Marchi di Genova e Alfredo Ceriani.

Il Colonnello Fonio era, una quarantina di anni fa, un grande, un vero alpino; scarpa larga e cervello fino. Era l'Alpino per eccellenza.

Le sue feste, le sue licenze, lo trovavano colle sue guide preferite — caporali maggiori, anche se la loro coltura arrivava a far lo zero con la base del bicchiere — sulle alte vette, al passaggio dei più augusti e difficili valichi.

Sordo, sia detto senza malizia, ad ogni avvertimento, ad ogni preghiera di superiori, inferiori ed amici, corse più di un serio pericolo, dal quale uscì vivo per miracolo, e sempre più innamorato della montagna, e dei suoi pericoli e sempre più sordo che mai... agli avvertimenti del cielo, degli uomini e della montagna gelosa dei suoi secreti.

E d'esser sordo aveva ben ragione, dato che la vita disagiata fra le intemperie e la freddissima temperatura dei nevai, dove aveva spesso pernottato, lo aveva reso sordo parecchio.

Anzi si voleva che un giorno durante una manovra da lui diretta, il colonnello Fonio, passando abbastanza vicino ad una batteria da montagna, scambiasse un colpo a salve da quella sparato, per lo sternuto del suo aiutante maggiore; e con la massima serietà e cortesia gli inviasse il tradizionale augurio: Salute!

Egli non fu solo l'apostolo ardente dell'Alpinismo ed il fondatore del 7.o Alpini, ma fu il costante fautore della cooperazione fra alpini e artiglieri da montagna. Se fosse dipeso da lui ne avrebbe fatto un corpo unico « I montagnini ». Fallitogli il colpo — che allora parve una pazzia — ed era e rimane invece la soluzione migliore del problema per le guerre di montagna, volle che nella sua giurisdizione, alpini e artiglieri di Conegliano facessero vita in comune e lavorassero assieme. E si lavorava con animo lieto, sempre d'accordo, sempre cioncando: gli alpini agli «Artiliè».. gli Artiglieri agli « Alpin ».

Si cioncava sodo a dire il vero, Ma non faceva male perchè allora il vino si preparava generalmente con l'uva. Si cioncava forse un po' troppo... ma alle grandi altezze. Dai 2000 in su... Forse anche più in basso, ma allora per salvare le apparenze si prendevano le debite precauzioni e si adoperava un meditato linguaggio. Per esempio un battaglione (era comandante l'elegante Conti-Vecchi) aveva ordinato che a quote inferiori ai 1000 m. non si potesse ordinare e bere più di un « quintino per volta..... » Aveva però avuto la precauzione di correggere, in antecedenza, le patrie leggi sulla misura dei liquidi, stabilendo che l'unità di misura fosse il decalitro! A quei « courpett » lì il vino buono non faceva male!

***

La vita fra i Montagnini a Conegliano era fatta in comune. Esercitazioni, manovre, escursioni grandi e piccole, sedi estive.... tutto in comune. Anima di questa cooperazione, di questo cameratismo che dava e preparava i migliori frutti, era papà Fonio. Insieme lunghi periodi di escursione e d'istruzione.

Cooperazione: allora la parola non andava e si preferiva chiamarla « vita d'insieme », ma era vera e propria cooperazione. E che frutti dava!

Nel 1897 vennero a mancare gli artiglieri (mandati in Eritrea) depauperando gli effettivi delle batterie di manovra che dovevano avere i loro organici sempre al completo. Mancavano; la cosa impensieriva tutti; tutti, meno papà Fonio.

Egli propose che si passassero alle batterie quanti alpini volontari occorressero a riempire i vuoti. La cosa fu accettata, ma con incredulità, senza fiducia nel successo.

Affluiscono a Conegliano 200 alpini da trasformarsi in artiglieri... Lo sono già perchè tutti cooperatori ed amici. Trenta giorni di istruzione. Agli esami assistette S. E. il gen. Pianell e i due Comandanti le Divisioni di Padova e di Verona. Si ebbero risultati strabilianti. Una manovra di presa ed abbandono di posizione col materiale in ispalla, un'altra per caricare e scaricare i muli furono eseguite con una celerità, un ordine, un silenzio impressionanti. E gli esecutori vestivano ancora da Alpini.

S. Ecc. approvò, si congratulò e si avviò pensoso alla stazione. Una domanda, un dubbio gli si affacciava; ma stentava a tradurre in parole il suo pensiero. Quando ebbe un piede sul predellino del vagone si volse bruscamente al colonnello Fonio e disse: « Ma erano proprio alpini quelli che ho visto manovrare?». Alla risposta larga, franca, affermativa parve che al generale terribile e giusto avessero levato un peso dal cuore.

Il Colonnello Fonio, non potè partecipare alla guerra: fu promosso generale; aveva già consumata la vita al servizio della Patria.

Tale il Commandante di mio padre.

Il Cappell. Milit. del 26.o Fanteria

Episodi vari

UN SEPPELLIMENTO
SUL MONTE NERO

Dedicato a Da Rin e Cosani

Il soldato alpino Girardi Luigi (già segnalatosi nell'azione per la conquista del Wrsic) il giorno 17 giugno 1915 si offrì volontario per ricuperare le salme di quattro morti della 102.a Compagnia alpina rimasti davanti alle posizioni austriache del Lemez.

Presi gli accordi, il soldato Girardi usciva disarmato dalle trincee, e scendendo per un canalone giungeva presso le salme dei commilitoni. Fatto il saluto e toltosi il cappello, assicurava colle corde-manilla i cadaveri, tentando trascinarli in un posto riparato dalla vista e dal tiro nemico. Ma data l'eccessiva pendenza del nevaio, non vi potè riuscire.

Avuto l'ordine allora di seppellire i cadaveri nelle anfrattuosità delle roccie vicine, compiva l'operazione facendoli scivolare delicatamente in due crepacci, ove li copriva colle mantelline e vi metteva sopra uno strato di neve.

Compiuta l'operazione, ritornava nelle trincee dopo un'ora e cinque minuti dacchè ne era uscito, ad ore 7.10.

Di fronte all'atto di alta pietà compiuto dal nostro alpino, il nemico si astenne dal far fuoco.

NELLA VALLE DELL'INFERNO

Un plotone del Battaglione Dronero con grande ardimento espugnò una molesta trincea a Passo Inferno. Era il 25 maggio 1915. Guidò l'attacco alla baionetta, di notte, il sottotenente Ciochino, con audace iniziativa ma restò ferito. Cadde morto il caporal maggiore Delpero. Prende il comando del plotone il cap. magg. Vico, gridando: « Compagni, neppur uno deve restar vivo! Avanti! ». Un solo austriaco riuscì a scappare. Il primo nostro ufficiale che capita domanda un po' di rapporto-situazione.

Esclama il caporal maggior Vico: « I l'uma fait pulissia! » — abbiamo fatto pulizia!

L'EROISMO DI PIETRO MICCA
RINNOVATO sul ROCCIOSO MONTE

Questo successe nell'estate 1917. M. Rosso è la quota 2163 ad oriente del M. Nero, e in vetta è costituito da un altipiano roccioso, largo circa 200 m. con fianchi a picco. Nel senso della lunghezza la metà occidentale era nostra, quella orientale del nemico; le opposte trincee distavano tra loro una trentina di metri. Era stato progettato, contemporaneo alla seconda offensiva verso l'atipiano di Bainsizza e all'attacco del Mrzli, l'attacco della posizione nemica di Monte Rosso; ma per renderlo possibile erano state costruite due gallerie di mina che a un certo punto si biforcavano mettendo capo ciascuna, per linee divergenti, a due fornelli.

Il lavoro era stato ultimato prima del 15 agosto, ma l'attacco era stato ritardato fino al 19, sicchè il nemico, avendo sospettato per i rumori uditi, manovrò di contromina in senso trasversale alle nostre gallerie riuscendo a raggiungerne una a scaricare uno dei suoi fornelli e a disarmare l'altro. Di ciò accortosi i nostri minatori, mediante combattimento sotterraneo riuscirono ad impadronirsi nuovamente della galleria e il ten. Giov. Massini con dieci minatori, si avanzò nuovamente sino a uno dei fornelli tentando di rimettervi l'innescamento che il nemico aveva tolto. Ma in quel momento il nemico diede fuoco alla mina, seppellendo tra le rovine i prodi che avevano rinnovato l'eroismo di Pietro Micca.

Ad evitare che il nemico disarmasse anche gli altri fornelli fu necessario farli brillare il successivo 12 agosto, prematuramente rispetto all'attacco progettato.

Per effetto dello scopio di queste mine il terreno fra le opposte trincee era rimasto sconvolto in guisa, che i nostri ufficiali del genio ritenevano impossibile lo scavo di nuova gallerie; ciò non ostante il nemico scavò un'altra galleria, certo più profonda delle precedenti, e il 24 ottobre, all'inizio della grande battaglia, fece brillare una potentissima mina, la quale sconvolse la nostra triplice linea e diè modo agli austriaci di occupare il Monte Rosso....

Quante incognite, quante insidie nella tenebrosa guerra da talpe!...

UNA FRASE DI BIASIN.

L'11 dicembre 1917 il nemico, dopo violento bombardamento, riusciva ad impadronirsi delle posizioni italiane dominanti la Grottella, occupando Col della Berretta, il Col Caprile, e assalendo Rocce Anzini. Su 360 gradi di spazio, solo 90 erano aperti ad una eventuale ritirata. Le altre truppe nostre si ritiravano sulla linea retrostante, gli alpini, no! Essendo un plotone della 56. compagnia davanti all'attacco di truppe austriache preponderanti, e vedendo defezionare altri reparti, il ten. Bertorelli, che comandava quel plotone avanzato, chiese istruzioni sul da farsi al Capitano Biasin.

Questi rispose:

— Che istruzioni?... Resistere o crepare!

La frase è divenata leggendaria nel Battaglione Verona.

Vittorio De Agostini

Nobile lettera di un'allieva per la morte del prof. Isidoro Guizzon

Maniago, 12 agosto 1926

Professore,

A togliermi la serena tranquillità delle vacanze mi giunge una tremenda notizia. Può essere vera? E' mai possibile che un tragico destino abbia troncato così inaspettatamente un'esistenza così retta, così profondamente cristiana, così ligia e zelante nell'adempimento del proprio dovere?

Ma dunque, professore, non sentiva tutto l'affetto che noi Le portavamo, non sentiva che noi dovevamo a Lei tutto... tutto? Dico tutto, perchè nei tre anni che noi fummo Suoi allievi, Ella seppe avviarci con tanta maestria, con tanto amore, allo studio irto delle materie letterarie, da lasciare un'impronta indelebile e nelle nostre menti e nei nostri cuori. E oggi ch'Ella non è più noi ci sentiamo sinceramente e profondamente colpiti.

Quanta bontà Ella celava sotto un'apparenza ruvida e indifferente! Ella era per noi la guida sicura e virile, era l'educatore coscienzioso ed onesto che, mercè una disciplina austera ed un affetto paterno, aveva saputo e voluto portarci, dal niente, ad un grado di coltura sana, profonda, sicura; certo che quasi tutti noi, preparati con amore sapiente e con metodo efficare avremmo percorso l'arduo cammino senza tentennare, saremmo, senza sforzo, arrivati alla meta! Invece!.... Quante delusioni amare e per Lei e per noi!

Eppure, professore, Ella doveva vivere ancora per guidarci per consigliarci, per ammonirci, e la Sua parola franca e buona doveva additarci la via! Perch, perchè dunque mancarci così?

Vorrei esserLe vicina e coprire di fiori e di lagrime devote la Sua bara, non mi è possibile! Pure credo di rendermi interprete sicura, del pensiero di tutti i miei compagni di studio, inviandole l'estremo vale.

Possa Ella trovare nella Sua Vicenza la pace riservata ai giusti. Voglia Iddio accoglierla nella luce della Sua gloria, e porgere alla dolce e mite Sua Compagna la rassegnazione dei forti.

Ella, professore, sarà sempre vivo tra noi, perchè ha voluto lascirci una ben preziosa eredità. Nell'ora suprema del doloroso distacco, stretti tutti intorno alla Sua salma, vogliamo ripeterle tutto intero il nostro affetto, vogliamo prometterle di crescere com'Ella ci voleva; e se la lontananza c'impedirà di ricoprire di fiori la sua fossa, nei cuori nostri germoglierà modesto ma tenace il fiore perenne della pietà della gratitudine.

Elena Aldli
sua allieva della III.a Ginnasio

S. E. CADORNA DI PASSAGGIO

Ieri in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo colonn. Leoni, fu di passaggio per Udine in forma privata, S. E. Luigi Calorna, il quale trovasi per alcuni giorni ancora in Friuli, ospite del sen. co. Segrè - Sartorio, al castello di Spessa.

Riconosciuto dai cittadini, l'illustre Maresciallo fu deferentemente salutato.

Nelle nostre istituzioni

Nelle organizzazioni fasciste

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana del P. N. F. comunica:

Rassegna della Milizia Balilla

Domenica 5 settembre in ogni Capoluogo di Mandamento deve aver luogo la rassegna di tutte le forze Balilla dell'intero Mandamento.

I Fiduciari di Zona, in comune accordo con i dirigenti Balilla, daranno disposizioni perchè questa manifestazione abbia luogo con una certa solennità e con il concorso di autorità e rappresentanze fasciste.

Riunione del Direttorio

Il Diretotrio del Fascio di Udine è convocato in seduta per sabato 14 corrente alle ore 16.30.

PER IL 60.o ANNIVERSARIO DELLA SOC. OPERAIA GENERALE

Ogni sera si riuniscono le singole Commissioni nominate dalla Direzione per disporre la solennità con cui sarà solenizzato il sessantesimo anniversario della nostra filatropica Istituzione Operaia.

Parecchi Istituti di Crelito hanno già data l'adesione con importi od in altro modo.

Si crede che la festa anniversaria riescirà egregiamente, dato l'interessamento che stanno prendendo Direzione e Consiglio.

La tradizionale tombola verrà estratta in Giardino grande

Domenica, 15 agosto festa della Madonna, alle 17, verrà estratta in Piazza Umberto Primo la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

La tombola è ormai l'unica delle manifestazioni che conservano il carattere popolare delle festività di un tempo, che rendevano famosa la Fiera di S. Lorenzo; e perciò è attesa ogni anno con simpatia dal popolo — e non soltanto dagi udinesi. Difatti, sono moltissimi quelli che accorrono il «giorno della Madonna» da tutte parti della Provincia in devoto pellegrinaggio alla Basilica delle Grazie, e che quindi approfittano per fermarsi «a tentare la sorte ».

Quest'anno, si ritorna.... all'antico: vale dire che l'estrazione dei numeri avverrà in Piazza Umberto I, il « Giardino» di tanti anni fa: il luogo più adatto per tali manifestazioni popolari. Si ricordino le critiche dell'anno passato in cui l'estrazione era stata trasportata nel campo Moretti.

***

Già si vedono per le cantonate, nei punti centrici della città, i tavolini con relativi «scribacchini» per la compilazione e vendita delle cartelle al prezzo di lire due ognuna.

I premi sono fissati: lire 2000 per il vincitore della prima tombola — lire 700 per la seconda tombola — lire 400 al vincitore della cinquina.

Durante l'estrazione, rallegrerà la folla la Banda Cittadina, con uno scelto programma musicale.

La «mulería» dalla pittoresca «cri... ...» svolgerà per proprio conto altro concerto a base di ... ...dirizzo dei vincitori e più di coloro che presumono d'essere tali.

LA BANDA DI LAVARIANO A FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Domenica 14, in occasione delle grandi feste che Fossalta di Portogruaro celebrerà nella ricorrenza del l'Assunzione della B. V., la distinta e premiata banda di Lavariano, diretta dall'egregio maestro cav. Baseiù, si porterà colà, al fine di svolgere nelle serata uno svariato programma musicale.

La Societa Cacciatori Friulani ai propri soci

La Società Cacciatori Friulani prendendo lo spunto dall'avviso pubblicato in questi giorni dalla Commissione Reale e portante le norme per l'esercizio venatorio 1926-27, rende note ai propri soci quelle che maggiormente possono riguardarli e che si rissumono nei seguenti termini:

La caccia è permessa dal 15 agosto al 31 Dicembre. Ad altitudine superiore ai m. 800 sul livello del mare l'apertura si effetua al 1 settembre. L'uso dei cani da seguito è ammesso dal 1 settembre al 31 dicembre. La caccia al camoscio è consentita fino al 30 Novembre.

Potrà anche esercitarsi la caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri fino al 20 Aprile e la caccia alla beccaccia soltanto dal 1 al 20 Marzo. (Queste caccie non potranno essere esercitate ad altitudine superiore ai m. 800 sul livello del mare).

E' vietata dovunque la caccia del capriolo, dell'urogallo (gallo cedrone) e del francolino di monte, sino a tutto il 14 agosto 1927 — vietato di cacciare le femmine adulte dei fagiani di monte — vietato di cacciare e di prendere le rondini di qualunque specie, i rondoni, i colombi viaggiatori, i piccioni torraioli e di allevamento in genere ed i piccioni che sfuggono dai tiri a volo — sempre vietata la caccia alla lepre quando il terreno è coperto di neve, eccettuata la lepre bianca — sempre vietato di usare per la caccia richiami accecati ed ogni mezzo venefico di inebriante — sempre vietato di cacciare la selvaggina nobile, stanziale in terreni liberi in battuta o a rastrello, in compagnia di più di quattro persone — sempre vietata la caccia da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.

Nel contempo, la Società rende noto che ha stabilito nuovi accordi con la vecchia ditta fornitrice, alla quale i soci potranno rivolgersi per ottenere benefici di riduzione su quanto possa loro occorrere per il munizionamento.

CORO DIALETTALE UDINESE

Tutti gli iscritti al Coro dialettale Udinese del M. Cremaschi sono invitati ad intervenire alla riunione generale che si terrà sabato 14 corrente alle ore 21 in sala di scuola (Albergo al Telegrafo per trattare un interessante programma.

IL CORSO GRATUITO di tinteggiatura e lucid. del legno

organizzato dall'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, dall'opera Nazionale per i Combattenti e dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie, ha fatto affluire un numero veramente straordinario di iscrizioni, segno evidente che tutti sono compresi della grande utilità di questo Corso che tende a migliorare la capacità tecnica dei lavoratori del legno, insegnando loro i più moderni e pratici sistemi di coloritura e lucidatura del legno.

Il Corso stesso avrà inizio il martedì prossimo alle 18.30 presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». Le iscrizioni però sono ancora aperte e si riceveranno fino a tutto Lunedì 16 alla Sede del Comitato Friulano Piccole Industrie. Piazza Duomo N. 1.

Come già venne annunciato sarà data la preferenza agli ex combattenti.

BANDA CITTADINA

che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle ore 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Donizetti «Paria» - Marcia — 2. Durand, « Ciaccona » — 3. Ponchielli, « Gioconda » — 4. Puccini « Suor Angelica » — 5. Mancinelli « Cleopatra » introduzione.

ULTIMA ORA

L'Italia risponde alle proteste abissine con una nota alla Lega delle Nazioni

Ecco la nota dal R. Governo diretta al Segretario Generale della Società delle Nazioni e che è stata oggi consegnata a Ginevra, in risposta alla comunicazione che accompagnava la protesta del Governo abissino per lo scambio di note anglo-italiane del dicembre 1925:

« Il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri mi incarica di accusare ricevuta della lettera in data 22 luglio scorso con la quale Ella si è compiaciuta di trasmettermi copia della lettera coi relativi allegati, che S. A. I. il Ras Tafari Maconnen le ha indirizzato relativamente alle note scambiate nel dicembre 1925 fra il Governo italiano e il Governo britannico circa la costruzione di alcune opere pubbliche in Etiopia. Il R. Governo si rammarica di dover constatare che il tenore della nota indirizzata da S. A. I. Ras Tafari Maconnen ai membri della Società delle Nazioni dimostra che il Governo abissino non ha esattamente compreso il testo nè lo spirito delle intese intervenute fra i governi italiano e britannico. Ciò ha tanto più meravigliato il R. Governo in quanto già da tempo il rappresentante italiano in Abissinia aveva ampiamente illustrato al Governo abisino la portata e gli scopi delle note suddette, facendogli chiaramente rilevare che esse costituiscono soltanto una intesa di carattere procedurale intervenuta fra i Governi italiano e britannico per coordinare alcuni loro interessi di natura economica, ma la cui pratica attuazione è però evidentemente subordinata alle decisioni del Governo abissino e al riconoscimento da parte di quest'ultimo che tali interessi si armonizzeno con quelli dell'Etiopia e ne favoriscono il progresso economico e civile. Fu in seguito a tali dichiarazioni che fino dal 19 giugno scorso S. A. I. Ras Tafari faceva pervenire al Ministro d'Italia in Addis Abeba una lettera in cui ringraziava il Capo del Governo italiano per le assicurazioni dategli e affermava di non aver mai dubitato dei sentimenti di amicizia dell'Italia e della sua volontà di rispettare l'indipendenza dell'Etiopia.

Il Governo italiano ritiene che nè nel testo nè nello spirito delle note in questione, vi è quanto possa autorizzare il Governo abissino ad esprimere dei timori circa pressioni affrettate e coercitive che i Governi italiano e britannico potrebbero avere l'intenzione di esercitare su di esso, e le amichevoli ed esplicite assicurazioni già dategli a questo proposito avrebbero dovuto bastare a fargli comprendere l'assurdità di tali timori.

Per quanto più specialmente riguarda il riconoscimento da parte del Governo britannico dell'esclusività della influenza economica italiana in alcune regioni dell'Etiopia, è ovvio che ciò costituisce un impegno che intercede soltanto fra i due Governi italiano e britannico, ma non può vincolare la liberta di decisione del Governo abissino nè l'eventuale azione di terzi. Si tratta di una garanzia di natura economica ottenuta per le intraprese italiane, evitando così una concorrenza che potrebbe ostacolare il buon successo delle intraprese medesime e riuscire anche nociva alla messa in valore della risorse locali che la Etiopia può avere interesse di promuovere e favorire.

Firmato: GRANDI».

Anche il governo italiano smentisce le notizie di rivoluzioni in Russia

ROMA, 12. — Sono pervenute al Governo da parte di cittadini italiani che hanno interesse in Russia, domande dirette a conoscere che cosa vi sia di vero nelle notizie diffuse recentemente dai giornali di movimenti rivoluzionari. In base a notizie assunte il R. Governo è in grado di smentire tali voci che sono risultate dal tutto fantastiche.

San Francesco commemorato anche nel Giappone 'offerta di un professore di Tokio a S. E. Mussolini

ROMA, 13. — Il sig. Masahru Amesaki professore alla università imperiale di Tokio, ha offerto, in segno di ammirazione e di devoto omaggio, a S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, due sue pubblicazioni: Nantsum Nikki, fioretti d'Italia; «The Religious and social problems of The Orient» con dediche autografe. La regia ambasciata in Tokio nel trasmettere le pubblicazioni in parola informa che il prof. Amesaki grande ammiratore del nostro paese e distintissimo cultore di studi francescani, terrà nel prossimo ottobre una solenne commemorazione del Santo di Assisi. Con questa commemorazione del Santo di Assisi saranno degnamente celebrate sotto gli auspici della università imperiale le gloriose tradizioni del pensiero e della coltura italiana.

Le pensioni ai maestri

ROMA, 12. — Il ministro dell'istruzione comunica: per ordine del capo del governo le nuove pensioni dei maestri elementari avranno decorrenza dal 1 luglio 1926 e non dal 1 gennaio 1927.

L'on. Turati acclamato a Messina

MESSINA, 13. — Iersera alle 22 proveniente da Catania, è giunto il segretario generale del P. N. F. on. Turati. Si trovavano alla stagione a riceverlo il segretario federale on. Crisafulli-Mondio, i deputati Bette e Gentile, il prefetto Porro, il commissario del comune Livoti, il presidente della commissione reale Orestano, il commissario della camera di commercio, Furnari, i componenti il direttorio federale del fascio locale le rappresentanze di tutti i fasci della provincia, il direttorio della federazione dei combattenti, il console generale Magistri, il console comandante la legione Peloro, l'Istituto del nastro azzurro l'associazione dei veterani, l'associazione dei reduci, l'associazione dei bombardieri, la associaziazione marinara fascista, i ferrovieri fascisti, il segretario federale dei sindacati, il presidente della federazione fascista della industria, il direttorio della federazione degli enti autarchici, gli avanguardisti e tutte le principali notabilità cittaddine. Nell'interno della stazione prestava servizio d'onore un reparto della milizia con gagliardetto e musica. Appena giunto il treno recante l'on. Turati è scoppiato una irrefrenabile dimostrazione: tutti inneggiavano al Duce, al fascismo e all'on. Turati mentre la musica della milizia intuonava gli inni fascisti. Una immensa folla che gremiva la piazza Roma ha accolto l'on. Turati lanciando entusiastici alalà. L'on. Turati in una automobile seguita da vetture e da autocarri carichi di fascisti si è recato all'albergo dinanzi al quale si è rapidamente affollata l'intera popolazione che ha costretto con le sue entusiastiche e incessanti ovazioni l'on. Turati a affacciarsi ripetutamente.

Il ciclo di conferenze per la propaganda granaria

MACERATA, 13. — Il ciclo di conferenze di propaganda granaria voluto dal Capo del Governo nella sua qualità di Duce della Battaglia del Grano ha avuto inizio ieri ale ore 6 del mattino a Faenza dove sulla piazza principale gremita di agricoltori, ha parlato il comm. Bartoli, inneggiando a S. E. Mussolini, agli agricoltori della Romagna e alla immancabile vittoria del grano. Successivamente alle 7, nella piazza Maggiore di Forlì dove era stato eretto un apposito palco adorno di bandiere e di mazzi di spighe facenti corona ai ritratti di S. M. il Re e di S.E.Mussolini ha parlato applauditissimo il professor Fileni. Alle 8 a Cesena ha tenuto una conferenza di propaganda il dott. Franco Angelini dalla gradinata della chiesa alla presenza di un folto pubblico e con un significativo intervento di una numerosa rappresentanza del clero. Successivamente, dagli stessi membri del comitato permanente del grano e dal segretario comm. Ferraguti, sono stati tenuti sempre coll'intervento di numerosissimi agricoltori, altri comizi di propaganda granaria a Rimini, Pesaro, Fano, Senigallia, Falconara, Ancona, Loreto, Civitanova e Macerata. In questa ultima città alle 10.30 della sera è stata tenuta l'ultima conferenza alla quale sono intervenute nonostante l'ora trada, varie centinaia di persone. Al termine della prima giornata di propaganda dopo avere compiuto oltre 300 chilometri di percorso, sono state tenute in 16 ore ben 13 conferenze alle quali hanno assistito complessivamente diverse migliaia di agricoltori.

Una spaventosa esplosione nei pressi di Budapest
Numerose vittime - Oltre 200 feriti

BUDAPEST, 13. — *Nella fabbrica di munizioni Manfred-Weiss a Csepel, iersera alle 19, si è verificata una violenta esplosione che ha provocato un incendio che si è propagato a gran parte degli edifici della fabbrica, parecchi dei quali sono rimasti distrutti. Le fiamme dell'incendio erano visibili per un raggio di sessanta chilometri. Il numero delle vittime è notevole. Leggermente danneggiata è rimasta anche la stazione radiotelegrafica di stato.*

I particolari sulla tremenda esplosione

I giornali hanno da Budapest, alcuni particolari sulla tremenda esplosione avvenuta nella fabbrica munizioni di Manfred-Weiss e che ha devastato l'intera isola di Csepel un'isola del Danubio.

Sette esplosioni distrussero in pochi secondi tutto il vasto impianto della fabbrica di munizioni e l'attigua fabbrica di macchine e di filati.

In un raggio di venti chilometri l'esplosione causò gli effetti di un vero terremoto. Nei sobborghi di Erszebetfalot e Knhlental, così pure a Neupest crollarono parecchi edifici. Parecchie migliaia di edifici ebbero infranti i vetri delle finestre. L'isola di Csepel sembra immersa in un mare di fuoco. Truppa, agenti di polizia, pompieri e squadre di soccorso partirono immediatamente da Budapest e dalle località vicine. L'isola di Cspel fu immediatamente circondata. Si crede che anche i nuovi impianti sull'isola abbianoo sofferti gravissimi danni. Fino alle dieci di sera non si potè iniziare l'opera di spegnimento e di salvataggio perchè continuarono ancora le esplosioni e perchè l'immane incendio emanava un terribile calore che impediva a qualsiasi persona di avvicinarvisi.

Nella fabbrica e nell'attiguo quartiere operaio, al momento della catastrofe, si trovavano parecchie migliaia di persone per le quali si nutrono gravi apprensioni. Finora, alla periferia degli edifici incendiati si poterono raccogliere dodici morti e ventotto feriti gravi.

Le cause della catastrofe non sono ancora note.

Nemmeno verso la mezzanotte si poteva formarsi un quadro esatto delle dimensioni assunte dalla catastrofe. Si temono altre esplosioni, ciò che impedisce un sollecito spegnimento del fuoco. Nel frattempo il denso fumo che copriva come una cappa nera la fabbrica, si andava dileguando.

Il quadro che si offre agli occhi è quanto mai terrificante, se anche la catastrofe non ha assunto quelle proporzioni che in un primo momento si temeva. A quanto si è potuto finora constatare, sono saltati in aria quattro depositi sotterranei di polvere. Ventiquattro soldati di guardia sono restati indubbiamente vittime del dovere. D'altra parte si spera che la maggioranza degli operai e degli impiegati che abitano nel quartiere operaio, si siano salvati. Molti di essi furono lanciati lontano dalla pressione dell'aria. Il numero dei feriti ascende finora a duecentocinquanta.

Nei pressi del deposito di munizioni saltato in aria si trova anche un deposito di dinamite, pur esso sotterraneo, che si teme possa esplodere da un momento all'altro. Finora non è stato possibile allontanare il pericolo da questo deposito, perchè, come si è detto, è impossibile avvicinarsi al luogo del disastro.

Lo scoppio di una fabbrica di fuochi artificiali nelle Puglie
Sette vittime e quattro feriti

BARI, 13. — *Nella serata di ieri nella vicina cittadina di Capurso è avvenuto un terribile scoppio in una fabbrica di fuochi pirotecnici di proprietà del sig. Loruso. Si deplorano 7 morti, un moribondo, e 3 feriti gravi.*

Il crollo di un ponte 60 annegati in un fiume

PARIGI, 13. — Si ha notizia di un terribile accidente avvenuto la scorsa notte a Nojirimasia, nel distretto di Akita (Giappone settentrionale). Si celebrava una festa religiosa in onore della luna; una folla di spettatori si era ammassata su un ponte che crollò improvvisamente e 120 persone precipitarono nel fiume ingrossato dalle recenti pioggie. In un batter d'occhio esse scomparvero, trascinate dalla violenza della corrente. Dalle prime informazioni ricevute risulta che non meno di 60 persone sono morte e le altre scomparse.

La situazione mineraria inglese sempre critica

LONDRA, 12. — Questa mane il Primo ministro Balwin è ritornato a Londra, Egli si trattenne tutta la giornata in importanti consultazioni politiche e domani ritornerà in villeggiatura. Questa rapida apparizione del Premier è posta in relazione con la situazione carbonifera tuttora non risolta. Si smentisce tuttavia che il Governo inglese voglia uscire da una linea primitiva, quella cioè di considerarsi estraneo alla contesa. Se anche ufficialmente il Governo afferma di non voler porre la sua mediazione per mezzo di sussidi all'una o all'altra parte, i circoli governativi si mostrano però veramente preoccupati.

Lunedì avrà luogo a Londra, la riunione dei delegati della Federazione dei minatori. Si crede che questi daranno carta bianca al Comitato esecutivo della Federazione stessa perchè tratti son i proprietari delle miniere e si spera di vedere la situazione fare un passo avanti verso la decisa soluzione.

Intanto non si possono più nascondere gli effetti disastrosi per l'economia nazionale di questo sciopero che si protrae dal primo maggio. Alcune delle più note società, come la Wigan Coal e la Yron Company sono nell'impossibilità di pagare i dividendi.

Un carabiniere e un doganiere caduti con la moto in un burrone

TORINO, 12. — Da Diena, posto di dogana della media valle del Roja, giunge notizia che il carabiniere Diana, non meglio identificato, e una guardia di finanza, della quale pure non si conosce l'identità, sono rimasti vittima di una caduta dalla motocicletta mentre percorrevano la strada montana Diena - Airole. La caduta dei due infelici fu vista da un turista che transitava in automobile sulla stessa trada. I due sono precipitati in un burrone, dove sono certamente periti.

La rassegna della stampa estera

ROMA, 12. — E' uscito il primo numero della nuova serie della rassegna della stampa estera che verrà pubblicata settimanalmente dall'ufficio stampa del ministero degli affari esteri. La rassegna della stampa estera attuale è una trasformazione ampliata e migliorata del bollettino, che sotto lo stesso titolo veniva diramato quotidianamente. Essa risponde al bisogno profondamente sentito dagli studiosi e da quanti si occupano di politica estera di avere una raccolta razionale e sistematica di ciò che si pubblica nei giornali e riviste straniere sui principali problemi internazionali e su quelli di politica interna in vista delle ripercussioni che questi ultimi possano determinare nelle relazioni tra i vari stati. In relazione a tali esigenze la redazione della nuova rassegna intercala brevemente fra gli articoli dei vari organi della stampa estera la cronaca degli avvenimenti e mette in rilievo gli sviluppi e i contrasti dell'opinione pubblica internazionale in modo da inquadrare e coordinare i vari giudizi espressi e a costituire un utile mteriale di informazione e consultazione.

L'indennità privilegiata ai militari dell'aereonautica e famiglia

Furono pubblicati il Decreto e la Relazione che lo precede, stesi dal Capo del Governo S. E. Mussolini ministro dell'Aereonautica riguardanti la concessione di un indenizzo privilegiato aereonautico ai militari resi inabili in seguito a ncidenti di volo in servizio comandato e(in caso di morte), alle loro famiglie.

Segue al Decreto una tabella la quale stabilisce che la misura dell'indennizzo privilegiato aeronautico è: Per il generale di squadra aerea l. 55.000 — per il generale di divisione aerea 50 mila — per il generale di brigata 40 mila — per il colonnello 35 mila — per il tenente colonnello 32 mila per il maggiore 29.000 — per il capitano 26.000 — per il tenente 23.000 — per il maresciallo di prima classe 10 mila — per il Marescialli di seconda classe 18 mila —pe r il marescialli di terza classe 17.000 — per il sergente maggiore 15.000 — per il sergente 13.000 — per il primo aviere 9.000 — per l'aviere scelto 8.500 — per l'aviere 8.000.

Una lettera dell'arcivescovo del Messico agli americani

ROMA, 13. — In una dichiarazione firmata pubblicata dal New York World ed indirizzata a tutti gli americani, l'arcivescovo José Mora y Del Rio, capo della Chiesa cattolica del Messico, afferma che i cattolici romani si sono ribellati alle leggi anticlericali messimane perchè esse escludono la libertà della coscienza ed impediscono al culto, sia catolico che protestante, di funzionare. Le leggi che il Presidente Calles pensa di applicare intaccano l'esistenza stessa del scerdote postolico romno, lo priva del diritto di eredità e di possedere e gli negano il diritto di voto.

Le nuove leggi confiscano le proprietà donate alla Chiesa dai fedeli e sono quindi oppressive. Discutendo poi l'articolo della legge che esige la registrazione di tutti i sacerdoti, l'arcivescovo dichiara che la pretesa che i ministri del culto si inscrivano nei ruoli tenuti dalle autorità municipali costituisce un tentativo da parte del Governo di forzare i preti e sconfessare l'autorità dei loro vescovi in materia di natura puramente religiosa.

Otto vagabondi bruciati vivi nell'incendio di un fienile

PRAGA, 12. — A Rostok, una enorme pila di fieno ammassato al limitare del paese è andata in preda alle fiamme. L'incendio fu spento a gran fatica stamane. Dalle ceneri ancora incandescenti, furono estratti otto cadaveri carbonizzati. Si crede trattasi di vagabondi che avevano scelto come ricovero notturno il fienile.

Una rivolta in un manicomio
Un pazzo ucciso

VARSAVIA, 12. — Una sanguinosa rivolta è scoppiata ieri nel manicomio militare li Vilna, dove quattro infermi assalirono improvvisamente i guardiani e ferirono gravemente il direttore del manicomio. I guardiani furono costretti a far uso delle armi e uccisero un infermo. La calma fu poi ristabilita.

Feroce uxoricidio di un brigadiere dei carabinieri

AVELLINO, 12. — Da cinque o sei mesi comandava la stazione dei carabinieri di Andretta il brigadiere Michele Pozzolino. Questi contrasse una relazione amorosa con una donna del paese, il che non gli impedì, due mesi addietro, di sposarsi con la signorina Luigia Natale, sua fidanzata. Dopo il viaggio di nozze, i due sposi passarono alla loro residenza: dove però la giovine signora veniva avvertita della relazione del marito, la quale continuava ancora. La Natale allora, dopo avere tentato invano con le sue premure di attrarre a sè il marito, denunciò la tresca ai superiori di lui, chiedendo il suo trasferimento.

Un capitano dei carabinieri andò ad Andretta ad eseguire una inchiesta. Il Pozzolino, avendo intuito che l'accusa era stata fatta dalla moglie, chiese al capitano il permesso di assentarsi un momento e rapidamente raggiunse la propria abitazione. Là, entrato nella camera della moglie, che pacificamente lavorava, senza dire una parola le tirò contro tre colpi della rivoltella di ordinanza, uccidendola.

CRONANA PORDENONESE

Festeggiamenti

Come abbiamo annunciato, domenica 15 nella Parrocchiale di S. Giorgio si celebrerà la solennità della B. V. Assunta.

Il Comitato promotore ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Se ogni festività religiosa ha delle caratteristiche rilevatrici d'un eterna bellezza che sempre in nuove forme si manifesta, spunta e sorge ognora ridente sul travagliato campo di nostra vita il giorno più solenne sacro a Colei, che la nostra mente cristiana associa spontaneamente al lato della persona del Redentore.

Domenica, nella triennale ricorrenza della consueta processione, affisseremo ancora lo sguardo nella celestiale visione dell'Assunta, che recinta la fronte dell'aureola di Vergine e della corona di Madre, levate le palme in estasi, leggera tra veli ondulati al bacio del sole, si drizza tra gli angeli alle armonie, divine, aprendo dietro a sè una scia d'incanti ideali, sulla quale con nostalgica tensione si sublimano i nostri cuori aspiranti alla comune patria.

Con tutto lo slancio della nostro fede disponiamoci a tributare concordi alla Vergine santa l'omaggio della nostra filiale pietà, perchè salendo al cielo ci sorrida propizia stella.

Pordenone, 12 agosto 1926.

Il Comitato

Lo stesso zelante comitato ha poi stabilito il seguente programma:

Sabato 14, ore 20.30. Chiusura della novena, Illuminazione artistica sfarzosa a luce elettrica della Chiesa, delle vie circostanti e lancio di razzi. Terrà frattanto concerto al largo della Chiesa la Banda della Società Filarmonica.

Domenica 15, ore 6. Prima messa e comunione generale, Ore 9. Seconda Messa. Ore 10.30. Messa solenne con panegirico del sac. dott. Luigi Ianes. Ore 17. Vespri solenni e Processione col Simulacro della B. Vergine(percorso: Corso Garibaldi, Piazza Cavour e largo S. Giovanni con accompagnamento della Banda dell'Istituto Musicale. Ore 21. La banda dello stesso Istituto terrà concerto al Largo S. Giovanni. Nella serata la Chiesa di nuovo illuminata sarà aperta fin sul tardi ai pii visitatori.

N. B. In caso di cattivo tempo la illuminazione e la Processione saranno rimandate al sabato e domenica seguenti col medesimo orario.

Concerto bandistico

Applauditissimo il concerto bandistico dato ieri sera in Piazza Cavour dall'Istituto Musicale.

Littorio

Nella sua prima seduta, il nuovo direttorio con voto unanime ha nominato Segretario politico il co. Arturo Cattaneo; a vice segretari politici i signori: cav. ing. Luigi Querini e dott. Cesare Perotti, a segretario amministrativo il sig. Guido Pagotto.

Dopo il disbrigo di numerose pratiche il Direttorio ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha inflitto la deplorazione ai fascisti Luigi Romor, Dionisio Baseggio, Roberto Gasparella e Giulio Ostuni, perchè assenti ingiustificati dall'assemblea del 5 corr.

— Ha accettato le dimissioni dal Partito dal cav. prof. Angelo Duse.

Ottima impressione hanno fatto in città queste nomine, e particolarmente quella Segretario Politico co. Arturo Cattaneo, ex nostro Sindaco.

Istituto Femminile San Giorgio

Domenica, sabato nel Teatro Garibaldi (ex Pollini), gentilmente concesso, dalle piccole alunne del benemerito Istituto femminile S. Giorgio sarà dato alle ore 17 un saggio di recitazione e canto sotto l'amorevole paziente guida delle ottime suore Francescane Elisabettine e dell'ottimo maestro signor Alberto Lenna per la parte musicale. Durante tale saggio, al quale saranno invitate le Autorità cittadine, ed i parenti delle allieve, sarà svolto il seguente programma:

Parte prima. — 1. Salve Regina (canto). — 2. Al Re (poesia) — 3. Le Arti Belle (canto) — 4. La Matematica (monologo) — 5. La Virtù (canto ginnastico) — 6. I tre Frutti di Stagione (dialogo in dialetto veneziano).

Parte seconda. — 1. La Cucitrice in (poesia) — 3. I tre colori (giuoco e canto) Bianco (vaudeville) 2. — S. Francesco 4. In Alto (poesia) — 5. I figli d'Italia (canto).

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.

Nelle prime ore di stamane, dopo lunghe sofferenze sopportate da forte, cessava di vivere il

Cav. Giovanni Battista D'Orlando

Ispettore forestale capo a riposo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la sorella Anna D'Orlando ved. Angeli, la cognata Vittoria Calligaris ved. D'Orlando e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 15 corrente alle ore 17.

La presente serve per partecipazione personale.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori, nè pronunciare discorsi.

Martignacco, 13 agosto 1926.

Stamane decedeva il

Dr. Isidoro Guizzon

Professore nel R. Ginnasio Liceo di Udine

La moglie, la madre, i fratelli ed i congiunti angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Udine nella chiesa del Cimitero alle ore 19 di sabato 14 corrente.

La salma proseguirà per Vicenza dove giungerà alle ore 15.

Ringraziando fin d'ora si invoca una prece.

Udine 12 agosto 1926.

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, chè sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e col primissimi treni della mattina: in asi diverso, qualora si tratti il cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.